

REPORT

Morti sul lavoro, incidenza nazionale alta e tre vittime nei primi cinque mesi

Pagina 8

SICUREZZA
SUL LAVORO

DATI IN CRESCITA TRA OVER 65 E LAVORATORI STRANIERI

Incidenza alta e tre vittime sul lavoro nei primi 5 mesi

MANTOVA Mantova si conferma una provincia che vive in pieno la complessità del fenomeno infortunistico, con numeri che richiedono attenzione costante e politiche mirate.

Secondo l'elaborazione dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente di Vega Engineering, basata sui dati Inail aggiornati al 31 maggio 2026, la provincia si colloca al 23° posto nazionale per incidenza degli infortuni mortali, con un indice pari a 16,3 morti ogni milione di occupati.

Un valore superiore alla media nazionale (11,2), che inserisce Mantova nella zona gialla, quella delle province con un'incidenza compresa tra 0,75 e 1 volte la media nazionale.

Nel dettaglio, Mantova registra 3 vittime in occasione di lavoro nei primi cinque mesi dell'anno, su una platea di 184.083 occupati. Un dato che, pur non collocando il territorio tra quelli più colpiti, conferma una criticità strutturale che si ripete nel tempo e che coinvolge soprattutto i settori tradizionalmente più esposti: manifatturiero, costruzioni, trasporti e logistica, gli stessi che a livello nazionale risultano i più colpiti a fine maggio 2026. Il quadro lombardo, inoltre, amplifica

la dimensione del problema: la Lombardia è la regione con il maggior numero di vittime in occasione di lavoro (40), davanti a Veneto (31) e Sicilia (26). In questo contesto, Mantova rappresenta una parte significativa del fenomeno regionale, pur con numeri inferiori rispetto alle province più industrializzate. L'analisi per fasce d'età conferma che il rischio maggiore riguarda gli over 65, con un'incidenza di 35,8 morti ogni milione di occupati, seguiti dai lavoratori tra i 55 e i 64 anni. Una dinamica che interessa anche il Mantovano, dove la struttura demografica del lavoro vede una presenza consistente di lavoratori maturi nei comparti più esposti. A livello nazionale, le denunce di infortunio crescono del 5,5%, e anche questo dato trova riscontro nel territorio, dove la pressione sugli apparati produttivi e logistici continua a essere elevata. Il fenomeno coinvolge in modo significativo anche i lavoratori stranieri, che presentano un rischio triplo rispetto agli italiani: 28,2 morti ogni milione di occupati contro 9,1. Un elemento particolarmente rilevante per Mantova, provincia con una forte presenza di manodopera straniera nei settori agricoli, industriali e della logistica. Il report Vega

Engineering colloca dunque Mantova in una fascia di rischio medio-alta, che richiede interventi continui, formazione, prevenzione e un'azione coordinata tra imprese, istituzioni e parti sociali. Perché dietro ogni numero ci sono vite spezzate, famiglie coinvolte e una comunità che non può permettersi di considerare la sicurezza sul lavoro come un tema secondario.

IN SINTESI

- Secondo l'elaborazione dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente di Vega Engineering, basata sui dati Inail aggiornati al 31 maggio 2026, la provincia si colloca al 23° posto
- Nel dettaglio, Mantova registra tre vittime in occasione di lavoro nei primi cinque mesi dell'anno, su una platea di 184.083 occupati. Un dato che conferma una criticità strutturale.
- La Lombardia è la regione con il maggior numero di vittime in occasione di lavoro (40), davanti a Veneto (31) e Sicilia (26). In questo contesto Mantova è una parte significativa

